DALLE REGIONI

Covid in Campania, De Luca: prudenza e responsabilità o tra un mese rischiamo di chiudere

di **Maria Elena Borriello** · 6 novembre 2020, 18:18

Come ogni venerdì, non si è fatta attendere la diretta del **Governatore De Luca**, durante la quale ha fatto un po' di chiarezza sulla situazione in **Campania**.

Ma partiamo con ordine.

De Luca ha iniziato a spiegare, dati alla mano come piace a lui, la scelta di **Conte** e del ministero della **Salute** di collocare la **Campania** in zona gialla.

Prima però ha fatto un'osservazione, "avete verificato che la regione **Campania** è stata collocata nella **zona cosiddetta gialla**, a fronte di altre regioni collocate in zone arancione e rossa," e con fermezza prima di proseguire, "premesso che a me le classificazioni non fanno né caldo né freddo", ma "abbiamo verificato con curiosità la sorpresa che ha avuto qualcuno perché si aspettava che la **Campania** fosse inserita fra le zone rosse". E prosegue, "credo che si sia determinato un po' questo fenomeno. Per quasi due mesi la **Campania** ha subito un'**aggressione mediatica** che ha descritto una sanità falsa e poi hanno fatto finta di sorprendersi". Come se " **Napoli**, la **Campania** non possa essere considerata luogo d'eccellenza. Deve essere per forza il degrado e il disastro. Siamo veramente spiacenti, ma non è andata così".

Poi parla della **scelta trasparente e rigorosa intrapresa dalla regione** in questi mesi, "in questi due mesi si sono confrontate in Italia due linee per affrontare il covid. Una linea che puntava alla **prevenzione** e una che puntava a misure parziali che seguivano il contagio. Quando ho detto 'la **Campania** segue la sua linea' è perché la **Campania** da sempre ha scelto la linea della prevenzione. Cioè, la valutazione che facciamo noi è questa, siccome siamo la regione più a rischio di **Italia** per la densità abitativa, dobbiamo arrivare prima degli altri e con più rigore, se vogliamo salvarci. Non dobbiamo aspettare il momento nel quale il contagio ha un'esplosione e diventa

incontrollabile ma dobbiamo intervenire prima".

Poi parla dei dati che il **Governo** e il ministero della **Salute** hanno valutato per decretare **Campania zona gialla**: "Ricoveri ospedalieri, Regione Lombardia oggi, 5.318 ricoveri, Piemonte 3.700, Campania 1.600. Terapie intensive, Lombardia 522, Piemonte 249, Campania 174. Quindi noi oggi abbiamo un tasso di occupazione delle terapie intensive di 28-29%. Deceduti, Lombardia 18.000, Piemonte 4.520, Campania 756. Sono i dati di ieri. La regione Campania è la regione che ha il tasso di mortalità più basso di Italia fra le grandi regioni. Ci dobbiamo consolare? Assolutamente no. Dobbiamo essere ancora più determinati sulla linea del rigore e del contenimento."

"Noi coerentemente abbiamo fatto una scelta per salvarci e andremo avanti su questa linea. Il governo ha fatto una scelta diversa. Ha seguito una linea di proporzionalità, cioè a mano a mano che cresce il contagio, si prendono progressivamente misure restrittive. Io avrei preferito una linea unitaria, di rigore per tutto il Paese. Per essere brutalmente chiari, avrei preferito per un mese la chiusura di tutto perché questo ci avrebbe aiutato a frenare il contagio, anziché avere un calvario di ordinanze, di decreti uno ogni 48 ore, che ha finito di creare sconcerto tra i cittadini. Ma soprattutto una linea del genere non è efficace perché non risponde all'obiettivo di fare prevenzione, non di intervenire dopo che il contagio è già avvenuto".

Poi, ritorna a parlare del **tema scuola**, "per quale motivo si è deciso oggi di bloccare la didattica dentro le scuole per l'80%? La mia opinione è che si doveva e si poteva fare prima. Perché vi erano già tutte le ragioni per comprendere che i due vettori di trasmissione del contagio sono le scuole e i grandi assembramenti, che riguardano in modo particolare la movida".

"Oggi, avendo fatto questo miracolo, dobbiamo fare attenzione e non avere nessuna posizione di auto consolazione. Anzi", parlando della **Campania**. "Io credo che rischiamo addirittura di avere un paradosso. Oggi, chi è stato collocato in zona rossa probabilmente si troverà poi nella condizione di aprire le attività economiche da qui a un mese. Chi non è stato collocato in zona rossa, paradossalmente corre il rischio di dover chiudere tutto nel periodo di Natale e di Capodanno. Per questo dobbiamo essere ancora più attenti, altrimenti rischiamo di chiudere tra un mese. Così come rischiamo di entrare in zona rossa tra una settimana".

Poi parla dei **dati** dell giornata di oggi, 6 novembre, in **Campania.**

"I **dati di oggi** ci devono preoccupare. Non c'è nulla da festeggiare. Vi leggo i dati di oggi delle **principali città della Campania** relativi al contagio. Napoli città, 1.046 positivi, Giugliano 116, Arzano 24, Portici 57, Casoria 29, Pozzuoli 49, Caserta 65, Aversa 109, Somma Vesuviana 50, San Giorgio a Cremano 45, Castellammare 48 positivi, Nola 57, Ercolano 48, Afragola 27, Torre del

Greco 66, Salerno 56, Acerra 30, Marano 62, Marcianise 41, Melito 35, Ottaviano 50, Marigliano 28, Nocera Inferiore 29, San Giuseppe Vesuviano 47, Scafati 22. Questo vuol dire che dobbiamo tenere gli occhi aperti".

Infine, si rivolge ai **sindaci**: "io faccio un appello perché facciano un lavoro per ridurre del 50% la mobilità. Chiedo ai sindaci di fare atti di responsabilità. Ridurre gli assembramenti, la nobiltà inutile e far indossare la mascherina. Chiedo ai sindaci di mettere in piedi piani di controllo, lo chiedo anche alle forze dell'ordine".

E ai **cittadini**, "da oggi in poi tutto quello che succede è legato alla responsabilità di ognuno. Se ci sono comportamenti responsabili, conteniamo il contagio, se ognuno fa il proprio comodo, avremo da soffrire. Vi prego di essere rigorosi, vi prego di rimanere per quanto più è possibile in casa, vi prego di comportarvi come se ci fosse il lockdown, anche se non c'è".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/06/covid-in-campania-de-luca-prudenza-e-responsabilita-o-tra-un-mese-rischiamo-di-chiudere/

© 2026 Istituzioni24